Mercordì 7 Luglio 1897

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre o Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 160.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . Cent. 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

I RADICALI MINISTERIALI

Il *Secolo* pubblica un comunicato ufficioso, nel quale si dichiara insussistente la voce, messa in giro dall'*Agenzia Italiana*, che l'on. Cavallotti si proponga di organizzare, durante le vacanze parlamentari, l'Estrema Sinistra.

Il comunicato dice che non c'è bisogno di siffatta *organizzazione*, perchè l'Estrema è ora più che mai forte e resistente; quindi parla di «infelici tentativi che parvero sulle prime turbare l'armonia cordiale dell'Estrema», e accenna pure a «certe riputazioni, che si vanno sfatando».

Commentando queste parole del *Secolo*, la radicale *Lombardia* dice che sono un vero e proprio *confiteor*, poichè di infelici tentativi non si conoscono che quello dell'on. Cavallotti di amalgamare i radicali colla maggioranza ministeriale, e fra le riputazioni che si vanno sfatando dovrebbe esservi quella del Presidente del Consiglio, che il deputato di Corteolona continua a *toggiarsi* a modo suo. Ciò è tanto vero che, pur votando contro il Ministero, l'on. Cavallotti dichiarò di aver avuto fiducia in due soli uomini di Governo: Benedetto Cairoli e il marchese Di Rudinì.

In bocca ad un radicale, il confronto è abbastanza strano!

A proposito della tattica parlamentare dell'on. Cavallotti, la stessa *Lombardia*, cita un brano del discorso pronunciato alla Camera dall'on. Sacchi prima del voto sul bilancio dell'interno, nel quale discorso il deputato di Cremona — uno dei pochi deputati radicali che non vollero mai confondersi coi moderati *ministeriali* — disse che «il Gabinetto Rudinì si era proposto di far risorgere in Italia le sorti del partito moderato ed ha ottenuto il suo fine».

Ora «se questo fine è stato raggiunto come pare anche a noi — dice la *Lombardia* — il merito è dovuto in parte agli on. Zanardelli, Giolitti e Cavallotti, che non seppero staccarsi dal Ministero neppur quando questo si mise a sollecitare, col voto plurimo, col progetto sulle associazioni, e colla legge, già approvata dal Senato, sul domicilio coatto, le tendenze reazionarie della vecchia e della giovine Destra.»

Tutto ciò — concludiamo noi — a gloria ed onore di quei deputati radicali che, arruolandosi come soldati di ventura nella compagnia dei ministeriali di Destra, dicevano di farlo (oh, generosi eroi!) per salvare la patria, ma intanto pensavano a salvare la pancia per i fichi della loro ambizione personale.

Preparativi misteriosi in Abissinia

Il corrispondente del *Daily Mail* scrivendo dall'Harrar in data di tre settimane or sono dice che ad Adis Abeba si stanno facendo grandi preparativi militari per una spedizione la cui destinazione è ignota.

Avendo lo stesso corrispondente chiesto di recarsi alla capitale, non ostante l'appoggio del Rodd, gli furono fatte tali difficoltà, che dovette rinunciare al suo disegno.

Telegrafano poi dal Cairo che i francesi hanno già piantati i pali per due linee telegrafiche: una dalla capitale ad Harrar, e l'altra da Harrar a Gibuti.

CONTRO CRISPI

Bologna 6 — La Sezione d'accusa riunitasi oggi ha respinto l'appellazione dell'on. Crispi, dichiarando pertanto che solo alla Camera spetta il potere di stabilire la competenza.

I PROVENTI DEL LOTTO

Ecco il prospetto delle riscossioni e delle vincite effettuatesi nel mese di giugno u. s. riguardanti il giuoco del lotto:

Riscossioni.

Estrazione del giorno	5	L.	1,195,100
idem idem	12	»	1,127,000
idem idem	19	»	1,230,300
idem idem	26	»	1,232,600
Totale		L.	4,785,000

Vincite.

Prima estrazione	L.	284,700
Seconda idem	»	2,318,200
Terza idem	»	515,600
Quarta idem	»	444,800
Totale	L.	3,559,300

Come si vede, dalla seconda estrazione è accaduto un fatto strano, crediamo unico da che il lotto esiste: il Governo ha perduto sul giuoco di quel sabato la bellezza di lire 1,187,200.

Se andasse sempre così...

I PROVENTI DEI TABACCHI

Quanto si fuma e si fiuta

Durante il mese di giugno u. s. furono incassate dal Governo, per vendita di tabacchi da fumo e da fiuto, lire 16,001,783, e cioè: lire 5,122,333 nella prima decade del mese; lire 4,417,377 nella seconda e lire 6,462,073 nella terza.

IL CONSUMO DEL SALE

Ecco il prospetto delle riscossioni fatte dall'erario durante il *mese di giugno* u. s. riguardante le levate del sale, fatte dai vari magazzini delle privative:

Prima decade del mese	L.	1,819,505.95
Seconda idem	»	1,794,383.61
Terza idem	»	2,584,132.42
Totale	L.	6,198,021.98
Somma che in confronto all'altra di	»	6,185,944.96
del giugno 1896, presenta una differenza in più di	L.	12,077.02

Il viaggio di Felix Faure in Russia

Parigi 6 — Dopo brevi proteste dei deputati collettivisti Dyeante, Renow, Faberot, contro il viaggio di Felix Faure in Russia, la Camera ha approvato con voti 447 contro 29 il credito di cinquecentomila franchi pel viaggio.

IN ORIENTE

Una nota energica alla Turchia.

Pietroburgo 6 — Si afferma in questi circoli politici che il nostro ministro degli esteri Murawiew, d'accordo col ministro austriaco degli esteri Goluchowski, manderà una nota-ultimatum molto energica alla Turchia, allo scopo di definire entro otto giorni le trattative di pace. La nota imporrà alla Turchia lo sgombero di Tessaglia, da effettuarsi al più tardi il 15 agosto.

Telegrafano da Costantinopoli al *Novosti* che la Turchia trascina in lungo le trattative di pace perchè si rifiuta di sgomberare la Tessaglia, sostenendo che quella popolazione, in forma plebiscitaria, desidera di ritornare sotto il regime turco. Il *Novosti* aggiunge che lo Czar è vivamente risentito contro il Sultano, il quale non tenne conto dei suoi telegrammi esortanti a concludere al più presto la pace.

La pace in pericolo.

Costantinopoli 6. — Il Consiglio dei ministri, ha deciso sfavorevolmente alla domanda contenuta nella nota verbale degli ambasciatori; la risposta negativa è considerata come una virtuale rottura dei negoziati. Il Gran Visir, in seguito a nota degli ambasciatori, avrebbe inviato un rapporto al Sultano, dichiarandogli che egli non firmerebbe mai un accordo sulla base della linea strategica proposta dagli ambasciatori.

La situazione a Calcutta

Londra 6 — L'*Agenzia Reuter* comunica da Calcutta: «La situazione è sempre gravissima. Si temono nuovi disordini; però gli indigeni ne sono organizzati, nè hanno un capo che li guidi. Il numero dei morti nei recenti disordini si calcola a 600».

Nuovi particolari sull'inondazione in Francia

I danni sono di 200 milioni.

Parigi 6 — Lo straripamento della Save distrusse 299 case nel villaggio di l'Isle-en-don. I danni a l'Isle ascendono a tre milioni.

Gli abitanti le cui case non sono distrutte danno rifugio a coloro che le hanno perdute. Il ministro dei lavori arrivò stamani a l'Isle.

Auscube è quasi distrutta; ad Auch si dominò ad asportare le macerie, disinfettando le località dove sono scoperti i cadaveri.

Negli alti e bassi Pirenei i danni sono gravi. I danni del mezzogiorno della Francia sono complessivamente calcolati a 200 milioni. Si ritiene che sienvi 210 *fra morti e feriti.*

Il ministro dell'interno chiederà alla Camera un credito di un milione per soccorrere le vittime più bisognose.

Grave fatto alla Banca d'Italia a Venezia

50 mila lire scomparse

Ieri alla *sede di Venezia della Banca d'Italia* giungevano tre pacchi postali, contenenti valori spediti da Roma dalla Direzione generale.

I pacchi furono dissuggellati e aperti alla presenza di sette impiegati: due furono trovati intatti, il terzo invece, che doveva contenere 50 mila lire, fu trovato ripieno di carta straccia.

INGENTE MALVERSAZIONE

Ieri mattina fu arrestato a Venezia al suo domicilio il *signor Roberto Lacy Mellor* direttore della «Peninsulare» perchè dal settembre 1895 al maggio scorso si appropriò la *somma di lire 82 mila*, in danno della Società da esso rappresentata.

Il Mellor viveva a Venezia da gran signore, ed all'epoca dell'istituzione della nuova linea Venezia-Bombay, inaugurò la sua gestione con feste e pranzi di gala, ai quali convennero tutte le autorità di Venezia.

La «bora» a Trieste

Scrive il *Piccolo* di ieri:

«E' una cronaca un po' strana, nel mese di luglio; ma pure, da iernotte soffia un vento impetuoso, che, se non atterra addirittura le persone, manda però in frantumi le lastre, rovescia le baracche e le tende delle fruttivendole nei mercati fa volare i cappelli, ed obbliga a chiudere le finestre, se non si vuol vedersi disperdersi all'aria le cartelle, come uno stormo di bianche *farfallone.*

I bastimenti dovettero rinforzare gli ormeggi. Al Punto Franco la *bora* aveva assunto proporzioni considerevoli».

Una disgrazia che porta una fortuna

Nella recente visita a Napoli, il Re, visitando l'Ospedale dei Pellegrini, fu attratto verso un letto su cui era un ragazzo che guardava fiso gli straordinari visitatori. Sua Maestà gli chiese che avesse, e il piccolo narrò di aver riportata una frattura al braccio per aver voluto vedere il Re da un buon punto. E tanto si rammaricava di non averlo visto, che quasi non si doleva del braccio rotto.

Sua Maestà disse allora:

— E saresti contento se lo vedessi?

Al che il ragazzo fece un tal atto che il Sovrano, sorridendo e accarezzandolo, riprese:

— Puoi dunque essere contento. Io sono il Re.

La cosa non è però finita a quel sorriso e a quelle parole.

Qualche giorno addietro, infatti, un personaggio di Corte si presentava a casa del ragazzo, uscito omai dall'Ospedale, e, informatosi minutamente della condizione dei genitori e dei loro mezzi di sussistenza, chiedeva al monello quale fosse il suo desiderio maggiore.

Salvatore Covatto — così si chiama il piccolo protagonista — rispose che il suo desiderio era di *entrare all'Arsenale.*

E, si capisce, non gli è tardato l'attendere. Il fortunato ragazzo è già stato esaudito.

Le case di correzione

L. A. Vassallo tratta con molto dolore la questione importantissima delle case dei corrigendi, a proposito di una circolare dell'on. Costa.

Al primo annunzio — scrive il brillante pubblicista — credetti che l'on. Costa si fosse impensierito delle gravi condizioni morali di queste prigioni larvate e purulenti, che, con bisticcio di sinistra eloquenza, furon chiamate case di *corruzione*, ma invece no. Dai riassunti della circolare, parrebbe che il guardasigilli invece consideri la cosa dal *lato puramente economico*: egli è turbato soltanto dal numero straordinario di ragazzi che le famiglie buttano a muffire in quei dolorosi semenzai di futuri teppisti: egli sospetta che molti genitori, snaturando lo scopo dell'istituto, profittino di compiacenze irregolari, per liberarsi del peso della prole e farla mantenere dallo Stato.

Il sospetto sarà pur fondato, ma è strano e triste ad un tempo. Fa veramente dolore pensare che, in un documento ufficiale, si possa asserire che, nel paese nostro, vi siano mostruosità tanto giunti a tal segno di degradazione da non più sentire neanche quell'istinto materno che è così forte fin nei bruti. Nulla di più odioso di genitori i quali, solo per sottrarsi ai propri doveri, condannino dei figliuoli in luoghi che non dovrebbero essere infamanti, ma che purtroppo filtrano veleni mortali nelle arterie e nelle anime giovanette.

A noi che, per dovere di cronaca, siamo così spesso a contatto dei miseri e vediamo gli eroismi ignorati di padri e di madri che si levano lo scarso pane di bocca, in mezzo a squallori indicibili, pur di non rinunciare alla convivenza con le proprie creature — che forse magari vivrebbero meglio e sarebbero meglio educate lungi dal tugurio paterno — ripugna credere alla mostruosità accennata dalla circolare, e vogliamo almeno sperare si tratti di casi eccezionali.

Piuttosto avremmo desiderato che il guardasigilli — il quale indubbiamente è uomo di cuore e anche troppo sensibile ai dolci affetti della famiglia — si fosse preoccupato del lato esclusivamente morale della quistione: magari avesse nominato una Commissione d'inchiesta, composta di uomini eminenti, specchiati, dotti nelle materie educative, per accertare come funzionino questi ricoveri di discoli, dai quali ogni tanto a noi non giunge che l'eco di qualche sozzura collettiva, di qualche fuga, di qualche aperta rivolta. Avremmo desiderato che il ministro di grazia e giustizia, anzichè preoccuparsi del numero eccessivo dei minori corrigendi, facesse studiare le ragioni per cui questi reietti abbisognano di correzione; e se i sistemi educativi dei ricoveri siano tali da rigenerare quei fanciulli.

Egli non lo crede, poichè invece di curare e guarire le piaghe morali dei giovani spiriti, studiando l'indole e le tendenze speciali di ognuno, vi applica sopra il cerotto generico della repressione, il cataplasma del rigorismo burocratico, e nasca poi quel che sa nascere. E non nasce altro che questo: che cioè l'adolescente entra discolo, si perfeziona bene con i suoi compagni di mariuoleria, e, per solito, n'esce teppista.

La cosidetta casa dei minori corrigendi, nella più parte dei casi, non è che l'anticamera delle carceri giudiziarie, il ginnasio che prepara al liceo della delinquenza, per poi passare all'ateneo della recidiva e conseguire la laurea di birbaccione politico.

LA SIBERIA

Noi la conosciamo unicamente attraverso la leggenda, e per noi non è che una tomba glaciale. Invece i giapponesi ed i chinesi che, per la posizione in cui si trovano, sono in grado di conoscerla di più, se ne formano un'idea ben diversa. La sua terra molto fertile, le sue vaste foreste, le sue miniere d'oro contanto estese e così poco scavate, esercitano su quei popoli l'effetto d'un seducente miraggio.

Anche in questi giorni i giornali di Odessa annunciavano l'arrivo in quella città di 217 famiglie cosacche, giunte per imbarcarsi alla volta di Viadivostok e della sponda dell'Oussami. Essi sono sicuri di trovarvi — senza comperarli — dei terreni, e di ricevervi una anticipazione di danaro da restituirsi allo Stato in capo a trent'anni. In tal modo si riparte normalmente la popolazione russa nelle varie provincie dell'Europa.

Ecco della colonizzazione fatta ammodo.

IL CASTELLO DI PETERHOF

Il castello di Peterhof ove i sovrani russi riceveranno il presidente della repubblica francese, è stato costruito sotto Pietro il Grande dall'architetto Leblond.

Questo palazzo è rosso e bianco, dal tetto di ferro) dalle guglie dorate, domina la baia di Oronstadt.

Dalla sua terrazza discende verso il mare una cascata che termina nella famosa fontana di Samson.

Una delle più graziose curiosità del grande castello è la sala dei ritratti, che racchiude 368 ritratti, tipi di diverse fanciulle di tutte le provincie della Russia, dipinte dal pittore Rotari, durante un viaggio di Costantino II.

Nel parco attorno al gran castello si elevano parecchie costruzioni e ville, tra cui spiccano il Belvedere, il molino dello Czar, Mouplaisir, Nikolskoie ed il castello di Alessandria, tanto favorito dallo Czar Alessandro III.

La miseria della Regina Vittoria nei primi anni di sua vita

Quanti sono coloro i quali sappiano come, allorchè venne al mondo, la futura Regina Vittoria era la più povera fra le principesse d'Europa? Suo padre, duca di Kent, che s'era rifugiato in Germania per sottrarsi alle persecuzioni de' suoi creditori, non riesci che stentatamente a farsi imprestare il denaro occorrente perchè sua moglie, la cui gravidanza volgeva al termine, potesse recarsi in Inghilterra acciocchè il bimbo nascesse sul territorio del Regno Unito.

Dopo la nascita della futura erede della Corona, la borsa del duca di Kent era così vuota che, non potendo pagare una balia, la sua consorte dovette allattare ella stessa la bambina.

Più tardi, la sorte ha ampiamente compensato la figlia del duca di Kent delle dure prove dei primi anni, ma la Regina, i cui Stati si stendono oggigiorno sulla settima parte del globo, aveva appreso nonpertanto fin dalla culla, che l'economia non è virtù da sdegnarsi, anche nelle famiglie dei sovrani.

Caccia disperata ad un treno ferroviario

Un grave incidente ferroviario, che è miracolo se non assunse le proporzioni di una vera catastrofe, avvenne di questi giorni sulla linea Charkow-Nikolajew.

Da Krumentschug partì un treno che trasportava operai alla prossima stazione di Krjokow. Il treno si era già messo in movimento, quando il macchinista si avvide che sul binario parallelo, che, dopo pochi metri andava a congiungersi al suo, correva una locomotiva. Ritenendo inevitabile uno scontro, diede alla macchina il controvapore, ma in ciò fare si ruppe la valvola e con un sibilo spaventoso ne uscirono vapore e acqua bollente, che andarono ad investire coloro che si trovavano sulla locomotiva.

Il macchinista, perdute le forze per le atroci sofferenze, non fu in grado di tenere il regolatore, e il treno si slanciò con una rapidità di 80 chilometri all'ora. Allora il macchinista dell'altra locomotiva si slanciò sulle tracce del treno, fuggente come il lampo. Fu una caccia disperata. Parecchi viaggiatori, avvedendosi dell'immenso pericolo, si precipitarono fuori del treno. Quasi nessuno ne uscì illeso; per la maggior parte riportarono ferite gravissime; una giovinetta, figlia di un impiegato ferroviario, battendo il capo contro un palo telegrafico, rimase morta sul colpo.

Intanto il macchinista, nonostante le orribili pationi e il continuo getto d'acqua bollente che lo sferzava, riuscì a raggiungere il regolatore e a chiuderlo, facendo così fermare il treno. Pochi istanti dopo giungeva a tutto vapore l'altra locomotiva che gli dava la caccia. Il macchinista si arrampicò sulla macchina del treno e potè così verificare essere imminente il pericolo dell'esplosione della caldaia. Con gravissimo rischio della propria vita si diede allora a tutt'uomo a spegnere i fuochi, e vi riuscì, impedendo così con la sua presenza di spirito una maggiore catastrofe. Il mac-

chinista del treno, il quale versa in grave stato, il fuochista e i feriti, furono trasportati all'Ospedale di Krementschug.

Il Vaticano contro l'Italia

La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha da Pietroburgo, 5:

« Ho da fonte ineccepibile che il Papa ha mandato allo Czar con un corriere speciale una lettera autografa, dove lo prega di non recarsi a Roma nella sua prossima visita in Italia, onde « non dare al Pontefice il grande dolore di vedere glorificata dai Sovrani europei la usurpazione commessa dall'Italia »!

IL GERENTE DELL'« AVANTI »

Roma 6 — L'*Avanti* pubblica la notizia dell'arresto, avvenuto oggi per cura dell'autorità di pubblica sicurezza, del gerente del giornale. L'*Avanti* aggiunge: « Il nostro gerente non aveva alcuna condanna da scontare; ci manca il tempo necessario per prendere dei ragguagli ».

MURATORI E FILATRICI IN SCIOPERO

Cremona 6 — Ieri si posero in isciopero circa mille muratori e 500 filatrici. I muratori domandano una mercede di venti centesimi per ogni ora di lavoro; le filatrici dieci.

Mentre si comporrà sollecitamente la questione riflettente i muratori, è difficile che ciò avvenga per le filatrici, preferendo gli industriali chiudere i loro stabilimenti. Si arrestò una filatrice in flagrante reato di violenza. Una compagna dell'arrestata, che intercedette invano per la liberazione, fu denunciata all'autorità giudiziaria.

Continua pure lo sciopero delle filatrici di Casalbuttano, ove fu spedita truppa. Gli industriali rifiutano di trattare colla Camera di lavoro.

Si prevede anche per colà la chiusura degli stabilimenti.

Il progresso si fa strada anche in China

Scrive il corrispondente da Shanghai della *Pall Mall Gazette:*

« Non è a credersi — come alcuni vorebbero asserire — che la China, dopo gli errori strategici e il conseguente indebolimento di questi ultimi anni, abbia a divenire, almeno in parte, preda delle ambizioni degli Stati europei che hanno vicino a questa i loro possedimenti: Russia e Francia. Il popolo chinese ci tiene alla sua integrità millennaria; ma nello stesso tempo si può constatare con piacere che il progresso va facendosi strada anche in quel paese, sempre così *refrattario alla civilizzazione europea.*

La costruzione delle linee ferroviarie Taku-Pechino e Taku Shanghai, che agevoleranno immensamente lo scambio, procede rapidamente.

Si temeva dapprima che i chinesi dovessero vederle di mal occhio, perchè passavano in vicinanza dei loro cimiteri; fortunatamente anche in loro il senso pratico incomincia a prevalere su altre considerazioni.

Nè si deve credere che tutti vedano negli europei dei nemici; anzi mi è accaduto spesso d'incontrarmi con personaggi delle più alte classi, ufficiali, mandarini e ricchissimi negozianti, i quali vedevano l'avvenire del paese nel *commercio e nelle comunicazioni con l'occidente* ».

Un'assicurazione non comune

E' narrata dal *Figaro.*

In un salotto della società esotica così numerosa a Parigi, si parlava l'altra sera di assicurazioni. Ad un tratto una gentile signora americana, con una spiccata impassibilità di volto e di voce, osserva:

— Voi francesi, in fatto di assicurazioni, siete ancora a cento braccia al disotto di noi. Voi, per esempio, non vi immaginate contro che cosa io sono assicurata... — (Esclamazioni di curiosità dei signori presenti) — Ebbene — riprende la signora — sono assicurata contro i gemelli.

— E sotto che classe di assicurazioni è compresa questa vostra? — le domandano.

— E' chiaro — risponde la signora — contro le disgrazie accidentali!

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Per un albero abbattuto.

Laggiù nel campo arato, al sole in faccia,
Sul morto tronco di un'annosa pianta,
Vibra un villano con gagliarde braccia
La scure, e canta.

Con alterna vicenda, al sol lucente,
In arco grande ed in cadenza uguale,
Sale e discende la scure tagliente,
Discende e sale.

I nudi rami, che per tanti aprili,
Furon già lieti di verzura e canti,
Ad uno ad uno sotto i colpi ostili
Cadono infranti.

Ma, più massiccio, ai colpi della scure,
Che sibilando sovra lui discende,
Regge il tronco più a lungo: alfine ei pure
Vinto si fende.

Io guardo e penso: pur così spezzato
Quest'albero, col dar luce e tepore,
Anco una volta saprà far beato
L'agricoltore.

Ma noi che lacrimando sulla terra,
Per noi, per gli altri inutili passiamo,
Quando l'ala di morte alfin ci atterra
A chi gioviamo?

Alcibiade Vecoli.

×

Cronache friulane.

Luglio (1411). Uragano e inondazione in Udine. Il Torre allaga le fosse e corre per i borghi.

×

Un pensiero al giorno.

Lo spirito non è che la spuma dell'intelligenza.

×

Cognizioni utili.

Per la bellezza femminile: igiene del volto.

Quando fa molto caldo, o quando si ha il viso infiammato dal calore, artificiale o naturale che sia, è sempre male lavarsi con l'acqua fredda. Si debbono usar delle abluzioni di acqua tiepida senza sapone. Poi ci si incipria leggermente senza asciugarsi.

×

La sfinga. Monoverbo doppio.

ARGA

Spiegazione del monoverbo precedente.

REPENTE (r e pente).

×

Per finire.

— Ditemi, caro dottore, quali sono i pericoli del diabete?

— Ma... signora! — dice il dottore imbarazzato.

— Oh! potete parlare senza timore: non si tratta di me, vedete.. ma di mio marito!

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Cividale, 6 luglio.

Carabiniere che salva un ragazzo.

Sabato 3 corrente alle ore 3 pom., i carabinieri Boschiero Felice e Vincenzo Tomolo, nel mentre passavano dietro al Collegio sentirono delle grida di aiuto che provenivano dalla parte del fiume Natisone, ove scorsero un ragazzo che stava per annegare. Il carabiniere Boschiero, benchè inesperto nel nuoto, vestito com'era, spiccò un salto nell'acqua, e, con pericolo della propria vita, trasse in salvo il ragazzo. L'acqua in quel punto misurava metri 1.80.

Il pericolante era certo Enrico Tomaselli di Lodovico, d'anni 14, da Codroipo. Con esso vi erano altri tre ragazzi da Cividale, ma tutti inesperti nel nuoto, meno uno il quale per fatalità in quel momento si era allontanato.

Va tributata una sincera lode al carabiniere Boschiero, il quale mise a repentaglio la propria vita pur di salvare il povero ragazzo, che sperasi non vorrà più cimentarsi nei pericolosi gorghi del Natisone. *Gisulfo.*

Vito d'Asio, 6 luglio.

Cattiveria o incoscienza?

Nel *Cittadino Italiano* del 22 giugno u. s. e nella *Concordia* del 4 luglio corr. sono comparse due corrispondenze — lavoro della stessa mano... recidiva — nelle quali si dice un sacco di bugie insolenti e di baggianate contro il Municipio, perchè il Consiglio comunale tenne seduta nel giorno del *Corpus Domini.*

Il fatto è che la seduta del Consiglio in quel giorno terminò alle 9 e mezza, cioè prima che cominciassero le funzioni del *Corpus Domini*, alle quali perciò *tutti* hanno potuto assistere; ed è pure un fatto che i rappresentanti del Comune conoscono tanto bene i loro doveri religiosi, *da non aver bisogno delle lezioni* più o meno screanzate e spropositate del corrispondente del *Cittadino* e della *Concordia.*

Stando così le cose, o quel corrispondente quando scrisse aveva il deliberato proposito di calunniare e mettere malumori in paese; o aveva alzato il gomito più del bisogno; o il suo cerebro subiva gli effetti del caldo eccessivo.

Qualsiasi di queste tre la ragione del suo sfogo atrabiliare, non vale la pena di occuparsi di lui, ed è meglio abbandonarlo alla giustizia del pubblico onesto e sano di cervello. *Un Comunista.*

La gita dei goriziani a Cervignano. Scrivono da quel paese:

« Rallegrata da un tempo abbastanza bello, che però si guastò sull'imbrunire, la festa data in onore degli ospiti goriziani riuscì benissimo. Regnò sempre la massima cordialità. Il ricevimento degli ospiti alla stazione fu davvero affettuoso e solenne.

Applauditissimo il concerto delle due Bande di Gorizia e Cervignano. Sulla galleggiante, presso al ponte sull'Ausse, si organizzò la serenata veneziana con cori. Le rive del fiume splendevano di mille luci. Anche le barche che scortavano la galleggiante erano vagamente illuminate. Sulla piazza dietro il giardino si ballava allegramente. Suonava la Banda di Cervignano. All'ora della partenza gli ospiti furono accompagnati alla stazione dalla rappresentanza comunale, e dalle musiche. Facevano spalliera i porta fiaccole. Spettacolo bellissimo.

Al momento della partenza le musiche intuonarono allegre marcie, mentre goriziani e cervignanesi si scambiavano i più affettuosi saluti e i più sinceri evviva ».

Una caldaia d'acqua bollente addosso a una bambina. In Pravisdomini l'altro giorno è successa una grave disgrazia. Una bambina di Martin Gio. Batta, di circa 9 anni, avendole la madre raccomandato di attendere al fuoco mentre essa si allontanava un momento, non si sa per quale accidente, si rovesciò addosso una caldaia d'acqua bollente, riportando gravissime ustioni.

Caduta fatale. Il muratore Sisto Visintin, di Villesse, sulla sessantina, cadde da una scala e morì. Aveva riportato frattura della base del cranio.

Un principio d'incendio si manifestava nella casa del sig. Felice Rigutti in via S. Caterina a Pordenone, ma fu subito spento.

Il danno, assicurato, fu di sole lire 50.

Cooperativa disciolta. Con atto notarile di recente data fu sciolta la Società anonima cooperativa di assicurazione contro il danno della mortalità del bestiame, che da 5 anni aveva vita in Remanzacco.

Truffa. Ad Aviano fu arrestato il 1 corr. certo De Biasi Giovanni perchè in più volte, falsificando un bollettario, truffò a danno del proprio padrone Laubini Giuseppe, diversi generi alimentari, per la somma di lire 500. Egli è confesso.

Oggi, dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Valentino Sambuco

nella grave età d'anni 88.

I figli ed i parenti, coll'animo addolorato, porgono il mesto annunzio agli amici e conoscenti.

Codroipo, 6 luglio 1897.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il Castello di Udine alla Camera. Ieri alla Camera l'on. Marinelli richiamò l'attenzione del ministro dell'istruzione sul Castello di Udine, che ha una notevole importanza storica ed artistica ed è il primo monumento che s'incontra entrando in Italia dalle Alpi Giulie.

L'on. Gianturco dichiarò all'on. Marinelli che per provvedere al Castello di Udine occorrono 60,000 lire. Studierà e farà quanto è in poter suo.

Tema di stagione. Fra le estati più calde, meritano particolare menzione quelle del 1473 e del 1474.

Le cronache del tempo fanno testimonianze che nel 1232 l'inverno fu così mite e l'estate così caldo, che a Liegi si bevette, il 24 agosto, il vino nuovo.

Negli ultimi 40 anni meritano d'essere sopra d'ogni altro menzionati gli estati del 1861, del 1881 e del 1892.

Nel 1861 il calore fu tale che, come attesta anche lo Stoppani, non rimase sugli alti monti residuo delle nevi cadute in quell'anno, e fin la vetta del Monte Bianco apparve spogliata di neve, in guisa che un tale ripetè quattro volte nella stagione estiva la formidabile salita; i ghiacciai poi si ritirarono sensibilmente, come dimagrati, per mancanza di nutrimenti.

L'estate del 1881 riuscì assai molesta in Italia, in gran parte dell'Europa occidentale, e sopratutto in Inghilterra. Cotesto fatto trasse origine sia dal soverchio calore, come dal difetto di pioggia opportuna.

Anche nell'estate del 1892, segnatamente dal 16 al 19 agosto, furono osservate temperature altissime.

Certificati di miserabilità. Il Ministero dell'interno con Circolare 26 giugno p. p. ha lamentata la soverchia facilità dei Sindaci a rilasciare certificati di povertà da servire per il gratuito ricovero d'infermi od impotenti in Ospitali ed altri istituti, quando parenti facoltosi potrebbero o dovrebbero provvedere alla loro sorte. Il Ministero invitò i Prefetti a provvedere energicamente per la rimozione dell'inconveniente, che si traduce in danno di coloro che effettivamente avrebbero titolo alla pubblica assistenza.

La tassa sui velocipedi. E' stata distribuita alla Camera la relazione parlamentare sul progetto ministeriale, che impone una tassa sui velocipedi.

La Commissione parlamentare conchiuse per l'approvazione del progetto, che venne però modificato in alcune parti. Le disposizioni principali del progetto, modificato dalla *Commissione,* sono le seguenti:

« art. 1 — E' imposta a partire dal 1 gennaio 1898 una tassa annuale sui velocipedi in ragione di lire 12 per ogni velocipede.

La tassa è dovuta dai possessori, a qualunque titolo, di velocipedi a una o più ruote, di macchine o di apparecchi assimilabili a velocipedi, comunque siano messi in movimento, quando si facciano circolare nelle aree pubbliche.

« art. 2 — Coloro che alla pubblicazione della presente legge, possederanno velocipedi, ed apparecchi assimilabili ai velocipedi, dovranno denunziarli entro un mese al sindaco del Comune, nel quale hanno la loro abituale residenza.

« art. 5 — La tassa sarà riscossa mediante le marche da bollo in uso pei pesi e misure, dal verificatore dei pesi e delle misure, al quale dovranno essere presentati i velocipedi all'oggetto di essere muniti di apposito contrassegno indicante l'anno cui si riferisce la tassa.

« art. 6 — Sono esenti dal pagamento della tassa i velocipedi ed altri simili apparecchi:

a) montati da militari di bassa forza dell'esercito e dell'armata, da agenti di basso servizio delle amministrazioni pubbliche muniti di un segno distintivo, in quanto se ne servano esclusivamente per ragioni di servizio;

b) usati come mezzi indispensabili di locomozione per infermi che comprovino la loro povertà.

c) provenienti dall'estero, in quanto appartengano a stranieri, siano coperti da bolletta di importazione temporanea e non sia trascorso il limite di tempo assegnato nella bolletta stessa per la riesportazione;

d) esistenti nelle fabbriche o negli esercizi di vendita o in locali privati, in quanto non siano destinati alla circolazione nelle aree pubbliche.

« art. 8 — Metà del provento netto della tassa sarà imputato alle entrate dello Stato (tassa sulle concessioni governative) e l'altra metà sarà ripartita fra i Comuni in proporzione del numero dei velocipedi inscritti presso ciascuno di essi ed effettivamente sottoposti alla tassa.

« art. 9 — Col 1° gennaio 1898 sono abolite le tasse che i Consigli comunali avessero adottate sotto qualsiasi forma per colpire direttamente o indirettamente l'uso o la circolazione dei velocipedi o altri simili apparecchi.

Sarà inoltre vietato ai Comuni di sottoporre in avvenire a qualsivoglia contribuzione il possesso, l'uso e la circolazione dei velocipedi od altri simili apparecchi.

« art. 10 — Gli ufficiali metrici, gli ufficiali ed agenti della pubblica forza, le guardie di finanza, le guardie forestali e finalmente le guardie di polizia urbana e quelle campestri sono incaricate della vigilanza e dell'accertamento delle contravvenzioni alle disposizioni della presente legge.

Il processo verbale da essi redatto fa fede in giudizio fino a prova contraria.

I velocipedi trovati in circolazione, sforniti del prescritto contrassegno o per i quali non fosse prodotto il certificato di denunzia di che all'articolo 5 saranno sequestrati in garanzia dell'esazione della tassa e delle multe e dati in consegna all'ufficio comunale più vicino. Potranno essere restituiti ai contravventori, qualora depositino od altrimenti garantiscano il pagamento delle somme dovute.

« art. 14 — Con regolamento da approvarsi con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato saranno dettate le norme generali per la circolazione dei velocipedi e le discipline per l'esecuzione della presente legge.

Una giovane nella roggia. Stamane, verso le ore 9, una giovane di circa 20 anni, che stava sciacquando della lingeria nella roggia dietro il Molin Nascosto, cadde accidentalmente nell'acqua. Estratta da quel bagno involontario, andò a cambiarsi d'abiti e tornò poco dopo al suo lavoro.

Effetti del vino. Ier sera circa alle 9 in seguito a richiesta dell'oste Marzinotto Luigi di via della Posta, le guardie di città accompagnarono in caserma certo Balattieri Bortolo fu Valentino d'anni 37 da Forno di Zoldo (Belluno), perchè essendo ubbriaco dava molestia agli avventori.

Avendo poi, oltre a ciò, oltraggiati gli agenti, venne passato alle carceri.

Frutta immature. Stamane furono sequestrati chilogr. 22 di prugne, e 19 di pomidoro, perchè immaturi.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di giugno:

da L. 3 a 5	N.	615	per L.	2310.—
» » 5 a 10	»	145	» »	1044.—
» » 10 a 20	»	12	» »	150.—
» » 20 a 40	»	1	» »	30.—
» » 40 in su	»	—	» »	—.—
Totale	N.	773	per L.	3,584.—
in razioni alim.	»	15	» »	78.—
Totale	N.	788	per L.	3,612.—
Mesi antecedenti			»	18,303.55
In complesso			L.	21,915.55

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 3 ricov. nell'Ist. Tomadini	L.	45.—
» 3 nella Pia Casa Derelitte	»	45.—
	L.	90.—
Mesi antecedenti	»	465.—
Totale	L.	555.—

Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese)	L.	60.—
Billia avv. Giov. Battista per designato sussidio	»	12.—
Municipio di Udine per la festa dello Statuto	»	300.—
Monte di Pietà	»	500.—
Banca di Udine	»	500.—
Totale	L.	1,372.—
Somma precedente	»	1,124.—
Totale	L.	2,496.—

La Congregazione di Carità, riconoscente, ringrazia.

Tribunale penale.

Udienza 6 luglio.

Zillio Gregorio da Visinale del Judri, imputato di lesioni a danno del Delegato di P. S. Gattinoni Federico, fu condannato a giorni 35 di reclusione.

« Roma ». Domenica 4 luglio è uscito in tutta Italia il quindicesimo fascicolo della nuova *Rivista politica parlamentare ebdomadaria « Roma ».*

Ecco il sommario delle materie:

Per l'infanzia derelitta. (Dott. Decio Albini, ispettore medico del Brefotrofio di Roma) — La proprietà fondiaria e la questione sociale. (Prof. V. Tangorra, dell'Università di Roma) — Le scuole secondarie e le riforme. (G. Ugo Nazzari) — Il giubileo Vittoriano, riflessioni di un testimonio. (Paolo Bourget) — Intermezzi di letteratura, scienza ed arte: Il principe Enrico d'Orléans — Un nuovo dizionario del Rigutini — Una piccola biblioteca di scienze moderne — La seconda edizione dei Medaglioni di Enrico Nencioni — Il Dante ed il Manzoni illustrati — Giurisprudenza teatrale — Cronaca coloniale: L'elemento italiano in Dobrogia — L'America agli americani? — La settimana politica e parlamentare — Cronaca interna: Il discorso dell'onor. Fortis — Cronaca estera: La crisi in Germania — Le elezioni in Olanda — Stati Uniti, Hawai, Giappone — La Commissione d'inchiesta sul Panama — Le soprattasse in Ispagna — Lettere parigine — Lettere viennesi — Cronaca parlamentare — Notiziario.

Biblioteca Romantica Sperani. E' pubblicato il 30° volume di questa apprezzatissima Biblioteca: *Ventagli Chinesi*, romanzo di Clelia Andrè, che fu segnalato con lode al gran concorso del periodico *Silvio Pellico.* Ogni volume di circa 300 pagine con copertina illustrata lire *una.*

Abbonamento annuo ai 12 volumi (da gennaio a dicembre) lire 10. Le domande alla *Casa Editrice Giulio Sperani e figli*, via Genova, 3, Torino.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 7 - 1897	ore 9	ore 15	ore 21	7 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	752.9	751.7	751.5	751.4
Umido relativo	40	48	60	55
Stato del cielo	q.ser	misto	ser.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	S	—	—
Vento (velocità km.	12	1	—	—
Term. centigr.	23.0	27.0	23.0	24.4

Temperatura (massima 28.8, (minima 17.0
Temperatura minima all'aperto 15.8
Tempo probabile:
Venti deboli freschi settentrionali — Cielo vario sud — sereno altrove.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 6.

Pres. *Cappelli.*

Esaurite alcune interrogazioni, si continua la discussione dei capitoli del bilancio delle Poste e Telegrafi.

Seduta pom.

Pres. *Zanardelli.*

Seguita la discussione dei capitoli del bilancio dell'istruzione.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 6.

Presidenza *Cremona.*

Discutesi il disegno di legge per spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra 97 98. Parlano varii oratori. Il progetto è approvato.

Si discute poi il bilancio della guerra 1897-98, e se ne approvano tutti gli articoli, dopo brevi osservazioni.

Si approvano poi dopo breve discussione 25 capitoli del progetto per avanzamento nei corpi della r. Marina.

La corsa delle gambe rotte

Oramai si fanno corse di ogni genere: corse di cavalli, di velocipedi, di automobili, e perfino di locomotive; ma certo il genere di *sport* più nuovo e originale che mai si sia veduto, è quello che ha avuto a pista una sala dell'Ospedale Laënnec, a Parigi: la corsa delle gambe rotte. I campioni erano due ammalati del riparto chirurgico, affidati alle cure del dott. Paul Reclus.

Il bollettino ufficiale dell'Accademia di medicina ce li descrive:

«.... Un giornaliero di 62 anni, che, scaricando delle merci, si produsse una frattura bi-malleolare con lussazione del piede. Il ferito entrò all'Ospedale ove gli fu applicato il nostro apparecchio....

«.... Un falegname di 30 anni, che in una rissa si ebbe la gamba spezzata da un calcio. Era una frattura obbliqua difficilissima a ridurre; ciononostante la gamba ferita fu messa nell'apparecchio.... »

Questi due individui, vicini di letto, usavano tenere nella sala delle gare di velocità, nelle quali il giovane era quasi sempre vincitore.

Il bollettino ufficiale non ci dice se si facessero anche delle scommesse sul vincitore.

***

Ma questo che pare uno scherzo è invece un fatto reale che sta in relazione immediata con un importantissimo progresso della chirurgia.

Nella cura delle fratture una massima sola ha dominato finora, in modo assoluto ed esclusivo, tutta l'antica chirurgia: l'immobilizzazione dei frammenti ossei, immobilizzazione giudicata necessaria perchè potessero consolidarsi.

L'antica chirurgia non aveva considerato che un lato solo del problema, e a quello s'era attenuta. Ma vi è un altro fattore, del pari importante, che la chirurgia moderna ha preso in considerazione, grazie all'ardita iniziativa di un distinto chirurgo francese, il dott. Lucas-Championnière.

Consolidamento delle ossa e guarigione non sono sinonimi. L'osso può esser rassodato e resistente, senza che per questo il ferito sia ancora in grado di camminare.

La guarigione sopraggiunge dopo un certo tempo, e spesso tarda molto. All'uscire dalla lunga prigionia della fasciatura, i muscoli sono atrofizzati dall'inazione, i tendini si rifiutano al loro servizio, le giunture irrigidite stentano a piegarsi, senza parlare del rigonfiamento del tessuto cellulare e della pelle.

Tali sono i gravi inconvenienti dell'immobilizzazione delle fratture, di questo dogma antico di cui il dott. Championnière ha rivelato l'errore, almeno in quanto ha d'assoluto e d'intransigente. Egli ha insegnato a scongiurare l'irrigidimento e l'atrofia, mediante il massaggio e la mobilizzazione precoce delle articolazioni. Il massaggio delle fratture parve da principio una mostruosa eresia. Oggi non vi è nessuno che non ne riconosca i vantaggi.

Questo progresso si è perfezionato dopo la *rivoluzionaria innovazione* dell'apparecchio per camminare, mercè il quale coloro che hanno riportato fratture alle gambe o hanno subito delle operazioni alle ossa degli arti inferiori, possono camminare senza che il consolidamento delle ossa ne sia ritardato. Anzi avviene l'opposto... E questo metodo di cura mantiene la nutrizione dei muscoli, la mobilità dei tendini, l'agilità delle articolazioni, e fa sì che il rassodarsi delle ossa sia veramente sinonimo di guarigione.

***

L'apparecchio che serve a tal uopo è molto semplice. Consiste in un bastone metallico, ferro o zinco, piegato a angolo e mobile.

Il braccio superiore si allaccia al disopra della frattura; l'altro scende fino sotto alla pianta del piede, ove si allarga formando una specie di molla, che sostiene il peso del corpo. La parte ferita non ha per tal modo a subire alcuna pressione, nè a lavorare in alcun modo.

L'immobilità le viene conservata come per lo passato mediante una fasciatura rigida che la unisce all'armatura metallica e la preserva dalle scosse pericolose.

***

Fu nel 1878, al congresso chirurgico di Cassel, che un medico tedesco, il Hessing, presentò ai suoi colleghi un paziente che si era fratturato una gamba, e che, dopo quindici giorni, camminava benissimo, appoggiandosi al membro malato.

Il movimento si propagò rapidamente, in Germania da prima, poi in Italia, in Svezia, in America; stentò alquanto di più a farsi strada in Francia.

Questo nuovo metodo di cura fu già applicato in cinquecento casi, sempre con ottimo successo, ottenendosi la coincidenza della consolidazione e della guarigione, e in un tempo di dieci fino a venti giorni più breve che col metodo antico.

I due famosi campioni del dott. Reclus hanno presentato questa particolarità, che ha dell'inverosimile, di potere, dopo due giorni dall'operazione, camminare per la sala dell'Ospitale, appoggiandosi a due bastoni. In capo ad una settimana abbisognavano di un bastone solo, e non eran passati quindici giorni che già tenevano le loro gare di velocità e facevano a piedi il tragitto dall'Ospedale alla *Società chirurgica*: un buon chilometro di strada.

In Germania si son visti miracoli più grandi ancora. Il medico Krause, con una frattura al malleolo, ricominciava al sesto giorno le sue visite, saliva le scale, camminava per ore intere; e, dopo quattro settimane, era perfettamente guarito.

Un altro ammalato, al secondo giorno dopo la frattura di una gamba, faceva in ferrovia il tragitto da Francoforte a Berlino, e riprendeva subito, senz'alcun inconveniente, le proprie occupazioni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le vacanze della Camera.

Roma 7 — Rendesi sempre più probabile che la Camera prenda le vacanze sabato.

Però si fanno vivi sforzi perchè i lavori continuino fino a mercoledì.

Alcune leggine sono indispensabili a votarsi, ma non le si voteranno senonchè mediante l'accordo dei gruppi aventi qualche speciale interesse. Potrebbe seguire un accordo perchè si votino alla fine tutte unite.

E' diminuito alquanto il calore, ma esso resta tuttavia opprimente.

Il Papa sdegnato.

Roma 7 — In Vaticano la notizia della gita dei Principi di Bulgaria a Roma, ha prodotto un' impressione addirittura enorme.

Il Papa si lasciò andare ad un grandissimo sdegno, non potendo egli ammettere che un Sovrano cattolico venga a visitare ufficialmente il Re d'Italia nella città dei Pontefici.

Egli telegrafò personalmente non al Principe Ferdinando, ma alla Principessa Maria, minacciandoli entrambi di scomunica. Così è riuscito ad ottenere che almeno la principessa non metta piede nel Quirinale.

Resta ora a vedersi se realmente il Principe Ferdinando sarà scomunicato.

Le leggi Guicciardini.

Roma 7 — L'on. Guicciardini ha nominato delle Commissioni, incaricandole di elaborare i progetti di legge dei quali si sono recentemente occupati i Consigli superiori dell' industria, del commercio e dell'agricoltura.

Questi progetti saranno presentati alla Camera nel dicembre p. v.

Costa e Rudinì.

Roma 7 — L'on. Costa, appena terminati i lavori parlamentari, si recherà a Napoli per sottoporsi ad una lunga cura.

Egli ha manifestato più volte il desiderio di ritirarsi dal Gabinetto, ma l'on. Di Rudinì si è opposto e continuerà ad opporsi, non volendo fare per ora dei rimpasti.

Nella diplomazia.

Roma 7 — L'ambasciatore italiano a Vienna, conte Nigra, abbandonerà tra poco il suo posto e farà ritorno a Roma. E' già fissato per lui un appartamento.

A successore dell'ambasciatore italiano a Pietroburgo si designa il conte Morra di Lavriano.

NOTE AGRICOLE

Il raccolto del grano

Il frumento è ormai caduto sotto la falce del mietitore.

Dalle notizie raccolte nelle varie regioni d'Italia, e da più parti nella stessa regione, si può dedurre che il raccolto del grano è stato il seguente:

Piemonte, per 2 parti buono, per 12 mediocre; Liguria, 1 buono, 3 mediocre; Lombardia, 6 buono, 12 mediocre; Veneto, 8 buono, 12 mediocre; Emilia, 11 buono, 7 mediocre; Toscana, 8 buono, 12 mediocre; Marche e Umbria, 5 buono, 15 mediocre; Lazio, 6 buono, 8 mediocre; Meridionale Mediterraneo, 8 buono, 8 mediocre; Meridionale Adriatico, 12 buono, 6 mediocre; Sicilia, 8 buono, 4 mediocre; Sardegna, 4 buono, 4 mediocre.

In complesso quindi il raccolto sarà mediocre per quantità in varie regioni, salvo le eccezioni dell'Italia meridionale e insulare.

Per qualità i grani si presentano migliori di quanto si poteva sperare, date le pessime condizioni nelle quali fu eseguita la semina autunnale.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 6 luglio.

Senza esservi stato oggi molto movimento negli affari serici, possiamo però assicurare che il sostegno ben marcato da parte del detentore prosegue.

Egli è il distacco attuale fra la domanda e l'offerta che riduce le transazioni ed anzi è probabile che tale distacco *possa mantenersi per tutto il* presente mese, al che va aggiunto anche che molti dei nostri setaiuoli approfittano di quest'epoca per recarsi in campagna e schivare in parte il caldo eccessivo che abbiamo.

Coll'estero continuano le trattative greggie per *tissage* a consegna, ed ognigiorno, da quanto ci è dato capire, qual cheduna va a posto.

Dispacci odierni affermano nuovo rialzo nelle sete a Yokohama.

(*Dal Sole*)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 6 luglio 1897.

Grani.

Frumento nuovo	all'ett. da lire	—.—	a 16.—
Granoturco	»	10.—	a 11.25
Segala nuova	»	9.10	a 10.30

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qual. al quint. da lire	5.—	a	5.80
Fieno dell'alta II. »	4.40	a	4.80
Fieno della bassa I. »	3.90	a	4.20
Fieno della bassa II. »	3.40	a	3.70
Paglia da lettiera »	3.—	a	3.50
Medica »	4.—	a	5.40

I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

Combustibili.

Legna tagliate al quint. da lire	2.05	a	2.10
» in stanga »	1.75	a	1.85
Carbone di legna I qual. »	7.30	a	7.80
» » II »	6.30	a	6.60

Pollame.

Capponi al chilogr. da lire	1.30	a	1.65
Galline »	1.—	a	1.15
Polli »	1.25	a	1.35
Polli d'India maschi »	0.—	a	0.—
» femmine »	0.—	a	0.—
Oche »	0.65	a	0.70
Anitre »	0.—	a	0.—

Burro, formaggio e uova.

Burro al chilogr. da lire	1.80	a	2.00
Burro del monte »	0.—	a	0.—
Formaggio (del monte »	0.—	a	0.—
Formaggio (del piano »	0.—	a	0.—
Uova alla dozzina »	0.60	a	0.66
Pomi di terra nuovi »	0.08	a	0.10

Frutta.

Ciliege al quintale da lire	18.—	a	35.—
Armellini »	65.—	a	70.—
Fragole »	40.—	a	50.—
Peri »	25.—	a	90.—
Prugne »	—.—	a	—.—
Fichi »	—.—	a	30.—

Bollettino della Borsa

UDINE 7 luglio 1897.

Rendita	lugl. 6	lugl. 7
Ital. 5 % contanti	97.60	97.70
» fine mese	97.75	97.80
Detta 4 ½ ex coupons »	107 ½	107.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	312.—	312.—
» 3 % Italiane ex coup.	300.—	300.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	487.—	485.—
» » 4 ½	505.—	505.—
» 5 % Banco di Napoli	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512 —	518 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	753 —	758.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1850.—	1850.—
» Veneto	258.—	258.—
Società Tramvia di Udine	65 —	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	702 —	701.—
» » Mediterr. ex coup.	542 —	541.—
Cambi e valute		
Francia cheque	104 ½	104 ½
Germania »	128 ¾	128.50
Londra »	26.24	26.24
Austria Banconote »	219 —	219.—
Corone »	109.—	109.—
Napoleoni »	20.80	20.83
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	95.80	93.90

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **104.45**.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, *morbidi* ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di **ANGELO MIGONE E C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessale, che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

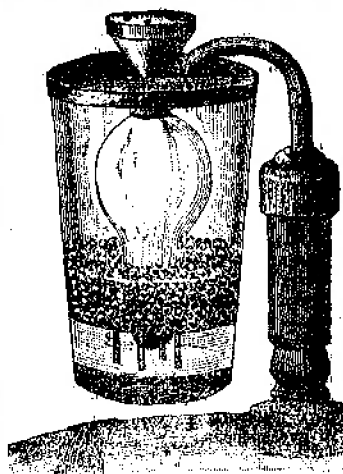
Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**.

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

FILTRO DEPURATORE DELL'ARIA

per la perfetta conservazione del vino in fusti e damigiane in consumo

(sistema Frattini brevettato)

premiato colle più alte onorificenze alle Esposizioni di Milano, Montevideo, Genova, Udine e Buenos-Ayres

Col **Filtro depuratore dell'aria** sino l'ultimo bicchiere di vino spillato dalla botte o da qualsiasi recipiente, anche dopo vari mesi, resta uguale al primo. E' quindi indispensabile in ogni cantina.

Non più vino guasto, piccante od insipido.

Per recipienti sino a litri 500 lire **5**; sino a litri 5000 lire **40**; per qualsiasi altra capacità lire **50**.

Unici concessionari e fabbricanti per l'Italia e per l'estero signori **Piccaluga e Marcone**, Casupelo porta, 13, **Genova.**

Opuscoli *gratis* a richiesta.

Depositario pel Distretto di Udine sig. **Giacomo De Lorenzi**, **Udine** — Via Mercatovecchio — **Udine.**

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea**, un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta, ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio *(in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour)*, toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito.

Polvere per bagni e per toilette — soavemente profumata — *(in elegante scatola di legno bianco)* produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — *(in scatola di latta a colori)* fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C. - Milano

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato:

Scatola grande lire **4** — *Piccola lire* **2,50**

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, Via della Prefettura n. 6.

Antonio Longega

inventore.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia, in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

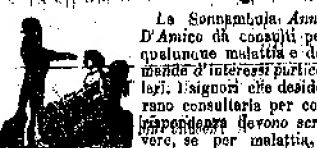
Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3,50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro d'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.38	O. 21.27	22.5

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.15	7.30	O. 9.25	11.10
O. 8.01	10.57	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.45. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.42	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	16.10	S. T. 19.37

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2,50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

CHININA - RIZZI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di **CHININA - RIZZI** sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1,50** *la bottiglia.*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**».

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25.

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali; e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco